

tutto opposto distrusse ben presto l'opinione su di lui concepita.

Uno de' suoi colleghi che voleva favoreggiare i cittadini poveri a spese del tesoro, propose l'annullazione dell' editto, intavolato da Ottavio l'anno precedente, e una diminuzione sul prezzo dei grani che vendevansi nei granai pubblici stabiliti da Caio Gracco. I faziosi tribuni impiegavano mezzi di questa tempera per gratificarsi i plebei. Mario mostrò i pericoli di questa innovazione, i cui effetti erano già d'altronde ben conosciuti: egli vi fe' fronte con tutte le sue forze; ed essendone uscito vincitore ottenne di farsi onorare e rispettare egualmente dagli uni e dagli altri, come uomo incapace di tenere per uno dei due partiti contro l'autorità pubblica (1).

I due consoli che aveano avuto così infelice riuscita contra Mario, non si rimasero in Italia. Aurelio Cotta fu destinato a regger la Gallia (2), che in quest' anno non presentò veruna sollevazione, sicchè la sua presenza divenne inutile. Mario collegossi con Cotta nella guerra contro i Segestani che furono battuti è vero, ma però certamente poco domati, poichè si ribellarono non guari dopo (3). Siccome Appiano racconta questo fatto nella storia delle cose d' Illiria, e la Sicilia che ospitava altri Segestani (4), era allora interamente sommersa ai Romani, così Catrou e Rouillé credettero a ragione che qui si trattasse dei soli abitanti di *Segeste* o *Segestica*, oggidì *Segerd*, antica città della bassa Pannonia, già rovinata da lunga pezza, e di cui veggonsi ancora le rovine nella Schiavonia sulla Sava verso l'imboccatura del Kulp e la piccola città di *Siseg* (5). Così la descrive Baudrand più esattamente di Catrou, che la colloca nell' alta Pannonia, benchè all'imboccatura del Kulp nella Savà (6) ma i Romani veramente non conquistarono la Pannonia se non sotto

(1) Plutarco Vita di Caio Mario c. 4.

(2) Stor. rom. di Catrou e Rouillé t. 13 p. 555.

(3) Appiano *de Bellis Illyricis* parag. 10 t. 1 p. 843 nell' editto di Schweighaenser.

(4) Geograf. di Mentelle t. 15 p. 565.

(5) Dizion. di Baudrand art. *Segesd*.

(6) Stor. rom. t. 13 p. 555 nota 6.